

## **Prof. Antonella Forlino**

### **Internazionalizzazione**

#### **Obiettivi e contenuti della delega.**

Obiettivo strategico della delega è rendere più solida, diffusa ed incisiva la nostra presenza internazionale, integrando, al tempo stesso, le dimensioni interculturali e globali nelle nostre attività formative, di ricerca e di innovazione.

Questo duplice modo di essere internazionali (all'esterno e all'interno) è necessario per attuare nel modo migliore le nostre missioni istituzionali; ad esempio, si pensi a come ai laureati sia sempre più richiesta una preparazione adeguata a percorsi lavorativi che prevedono significativi rapporti con paesi esteri. Ma un buon grado di internazionalizzazione è altresì un fattore determinante per la valutazione complessiva di un Ateneo (da parte delle Istituzioni e nei più importanti ranking) ed è un elemento tra i più rilevanti nell'attrarre gli stessi studenti italiani oltre che, ovviamente, quelli stranieri.

Ciò, operativamente, significa consolidare le nostre relazioni con qualificate università straniere per offrire ai nostri studenti occasioni formative all'estero e, insieme, opportunità per docenti e ricercatori di collaborare in contesti prestigiosi, specie se in ipotesi di scambio reciproco. Ma significa anche offrire programmi ed iniziative interessanti per elevare la quota di studenti stranieri (sia europei che extraeuropei) iscritti ai Corsi di laurea del nostro Ateneo o frequentanti Master e Dottorati.

Nei primi due anni di lavoro, cinque saranno le direttrici principali:

#### 1. Istituzione di Lauree doppie e Lauree congiunte (“double/joint degree”).

Uno degli attuali limiti dei programmi europei è la scarsa possibilità di integrare efficacemente l'esperienza formativa del periodo all'estero con il percorso di studi previsto dal nostro ordinamento allungando i tempi ed i costi dello studio. L'istituzione di doppie lauree e l'impegno ad attivare lauree congiunte con altre università europee ed extra-europee di prestigio risponde alla domanda degli studenti di avere l'opportunità di esperienze umane e formative presso realtà internazionali così da elevare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Si perseguirà anche l'istituzione di Dottorati di ricerca congiunti con università straniere.

#### 2. Sviluppo di accordi per qualificare ulteriormente la rete Erasmus.

Il programma Erasmus, in tutte le sue articolazioni, rappresenta ancora la modalità più importante perché gli studenti accedano ad un'esperienza formativa all'estero. È diventata però sempre più decisiva la qualità delle sedi universitarie con cui sono in vigore rapporti di scambio. In questo senso, l'Università di Pavia è chiamata ad un miglioramento della sua offerta, soprattutto in un contesto di competizione crescente.

#### 3. Incremento della mobilità bilaterale dei docenti.

La creazione di corsi di laurea doppi e congiunti richiede il potenziamento della mobilità dei docenti che verranno stimolati a sviluppare collaborazioni con altri Atenei di prestigio, anche svolgendo attività di didattica e di ricerca presso di loro. Il coinvolgimento di colleghi di altre università per soggiorni di studio a Pavia sarà parimenti favorito. L'Ateneo incentiverà queste esperienze anche al fine di aumentare relazioni ed opportunità di accesso a finanziamenti dell'Unione europea.

#### 4. Scuole estive per studenti stranieri e programmi estivi all'estero per studenti di Pavia.

Si individueranno temi attorno a cui costruire scuole estive specificamente rivolte a studenti stranieri. E, in collaborazione con Atenei esteri e/o Centri di ricerca, verranno proposti programmi estivi (“summer students”) destinati agli studenti di laurea magistrale, soprattutto con vocazione alla ricerca.

5. Creazione e partecipazione a reti di università sia su progetto, sia stabili.

Al di là delle attività sopra descritte, l’Università di Pavia dovrà ulteriormente rafforzare e qualificare la propria presenza in reti internazionali sia collegate ad un determinato progetto, sia relative ad associazioni stabili tra università (es. il “Gruppo di Coimbra”).

In particolare, occorre migliorare il rapporto tra partnership formalmente sottoscritte ed effettiva loro implementazione.

### **Delegati**

Delegato alla Internazionalizzazione in Europa: Prof. Matteo Alvaro

Delegata alla Internazionalizzazione nelle Americhe: Prof. Guglielmina Nadia Ranzani

Delegato alla Internazionalizzazione nel Far-East: Axel Berkofsky

### **Referenti**

Referente tecnico per i rapporti con l'Università di Tongji / Technical Delegate for the relationship with the Tongji University: Prof. Roberto De Lotto